

DUP



Documento
Unico di
Programmazione
Semplificato
2021-2023

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Sant'Agata di Puglia (FG)

Premessa

Per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, è prevista l'adozione di un DUP ulteriormente semplificato rispetto a quello in uso per i comuni al di sotto dei 5.000 abitanti. La semplificazione discende dai lavori del gruppo appositamente creato in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali avente la finalità di analizzare le difficoltà applicative del D. Lgs. 118/2011 riscontrate dai comuni di piccole dimensioni e individuare soluzioni nel rispetto del monitoraggio dei conti pubblici.

Il decreto del Ministero dell'economia e finanze del 18 maggio 2018 recepisce i lavori della Commissione e approva le modifiche al principio contabile della programmazione, l'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, che riguardano, tra l'altro, il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti (paragrafo 8.4.1 del principio della programmazione).

Il presente documento è stato redatto con le semplificazioni recate dal predetto decreto ed illustra le spese programmate e le entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

In tal modo il DUP, seppur nella sua versione ulteriormente semplificata rispetto ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, si inserisce all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP ulteriormente semplificato costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

1 ANALISI DEL CONTESTO

1.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

L'art. 112 del Testo Unico degli Enti Locali definisce i «Servizi pubblici locali», disponendo che “gli enti locali, nell’ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali”.

L’offerta dei servizi alla collettività è riepilogata nella seguente tabella distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Mense scolastiche	Partecipata Sant'Agata servizi srl	Partecipata Sant'Agata servizi srl	2099	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Trasporti pubblici	Partecipata Sant'Agata servizi srl	Partecipata Sant'Agata servizi srl	2099	Si	Si	Si	Si	Si	Si
ADI	Partecipata Sant'Agata servizi srl	Partecipata Sant'Agata servizi srl	2099	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Trasporto scolastico	In parte Partecipata Sant'Agata servizi srl In parte gestione diretta	Partecipata Sant'Agata servizi srl Amministrazione comunale		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Asilo Nido	Partecipata Sant'Agata servizi srl	Partecipata Sant'Agata servizi srl		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Spazzamento strade	Partecipata Sant'Agata servizi srl	Partecipata Sant'Agata servizi srl		Si	Si	Si	Si	Si	Si

1.2 LE GESTIONI ASSOCIATE

L’obbligo di esercizio associato delle funzioni fondamentali, introdotto dal decreto legge 78/2010 è stato continuamente rinviato nella sua cogenza da diversi provvedimenti normativi. Da ultimo, l'art. 11-bis, comma 1, del D.L. n. 135/2018, modificando la lettera a) del comma 1120 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017, ha fatto nuovamente slittare, nelle more della conclusione dei lavori del tavolo tecnico-politico per la redazione di linee guida finalizzate all'avvio di un percorso di revisione organica della disciplina in materia di ordinamento delle province e delle città metropolitane, al superamento dell'obbligo di gestione associata delle funzioni e alla semplificazione degli oneri amministrativi e contabili a carico dei comuni, soprattutto di piccole dimensioni, l'obbligatorietà della gestione associata al 31.12.2019.

Con riferimento all’Ente, la via di integrazione scelta nell’esercizio associato delle funzioni fondamentali è l’unione, organismo appositamente creato con competenze sovra comunali che non mette in discussione l’identità dei singoli enti. Partecipano all’Unione dei comuni dei Monti dauni i comuni di Sant’Agata, Accadia, Monteleone, Deliceto, Rocchetta, Bovino e Deliceto per la gestione delle funzioni di Catasto, Servizi turistici e promozione del territorio.

1.3 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

1.3.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
Sant'Agata servizi	Società a responsabilità limitata	100%	10.000,00

Denominazione	
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Fondazione (dal 2008) Casa di Riposo Sacro Cuore di Gesù
Servizi gestiti	Casa di riposo
Altre considerazioni e vincoli	

2 LE ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2018/2022.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo applicato	407.285,92	2.982.765,43	2.888.236,65	0,00	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	4.264.836,63	1.632.854,95	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.726.923,33	3.611.795,14	3.586.785,88	3.412.733,81	3.414.744,31
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	121.253,84	99.928,73	391.623,92	60.000,00	60.000,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	973.709,11	1.739.248,90	648.550,00	572.550,00	572.550,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	6.250.800,67	126.319,26	3.606.658,95	48.000,00	48.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	770.000,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	830.682,61	916.259,86	3.060.000,00	2.660.000,00	2.660.000,00
TOTALE	13.080.655,48	13.741.153,95	18.114.710,35	8.753.283,81	8.755.294,31

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.1 LE ENTRATE TRIBUTARIE

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuale 2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020		2022	2023
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.848.983,17	1.716.475,64	1.758.000,00	1.591.500,00	1.591.500,00	
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.877.940,16	1.895.319,50	1.828.785,88	1.821.233,81	1.823.244,31	
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.726.923,33	3.611.795,14	3.586.785,88	3.412.733,81	3.414.744,31	

2.2 LE ENTRATE DA SERVIZI

Con Deliberazione di Giunta n. 25 del 04/02/2020 si è provveduto all'approvazione di costi, tariffe e proventi dei servizi a domanda individuale per l'anno 2020.

Le tariffe o contribuzioni e le entrate specificatamente destinate consentono una copertura dei costi dei servizi a domanda individuale in misura pari al 38,09%, come risulta dal seguente quadro riepilogativo:

Numero D'ordine	Descrizione Servizio a Domanda Individuale	Totale Entrate	Totale Spese	% di copertura
1	Mensa scolastica alunni della scuola materna	€ 14.760,00	€ 35.280,00	41,84
2	Mensa scolastica alunni scuola elementare	€ 30.960,00	€ 62.720,00	49,36
3	Soggiorno climatico per minori	€ 7.198,80	€ 21.600,00	33,32
4	Impianti Sportivi	€ 1.500,00	€ 6.400,00	23,44
5	Utilizzo Immobili Comunali (Teatro, Biblioteca, Castello)	€ 1.975,00	€ 5.000,00	39,50
6	Asilo Nido	€ 8.400,00	€ 39.098,61	21,48
Totale		€ 64.793,80	€ 170.098,61	38,09

2.3 IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	770.000,00	0,00	300.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0%	2.000.000,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	770.000,00	0,00	2.300.000,00	2.000.000,00	-13,04%	2.000.000,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.4 IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da recupero evasione straordinario in seguito ad attività di accertamento IMU, TARI e TASI per l'annualità 2015.

2.5 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'andamento delle entrate in conto capitale nello scorso triennio e il trend prospettico è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	4.522,68	4.278,49	13.000,00	13.000,00	0%	13.000,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	6.209.693,51	98.825,20	3.534.658,95	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	24.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	36.584,48	23.215,57	35.000,00	35.000,00	0%	35.000,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	6.250.800,67	126.319,26	3.606.658,95	48.000,00	-98,67%	48.000,00	0,00

2.6 SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del

principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato - al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

L'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2020	2021	2022
Spesa per interessi	€ 303.929,85	€ 303.929,85	€ 303.929,85
Quota capitale dei mutui	€ 676.896,80	€ 676.896,80	€ 676.896,80

3 LA SPESA

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2018/2020 (dati definitivi) e 2021/2025 (dati previsionali).

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Titolo 1 - Spese correnti	3.508.958,02	3.835.932,37	4.060.824,89	3.309.898,64	3.311.909,14
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.382.247,98	2.833.283,96	5.524.304,33	48.000,00	48.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	620.415,25	639.671,77	3.389.208,77	495.385,17	495.385,17
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	830.682,61	916.259,86	3.060.000,00	2.660.000,00	2.660.000,00
TOTALE TITOLI	8.367.303,86	8.225.147,96	18.034.337,99	8.513.283,81	8.515.294,31

3.1 LA SPESA PER MISSIONI

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.606.220,62	1.469.660,59	1.696.116,02	1.419.506,58	1.421.517,08
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	99.422,72	100.478,37	178.773,38	100.500,00	100.500,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	716.803,05	816.728,34	680.500,00	296.500,00	296.500,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	279.441,67	617.266,59	1.296.873,96	12.500,00	12.500,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	108.907,57	44.386,73	734.250,72	6.000,00	6.000,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	150.801,13	362.214,43	929.500,00	88.000,00	88.000,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	13.000,00	30.050,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.234.059,02	2.464.267,96	1.407.827,95	695.500,00	695.500,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	492.581,49	486.760,00	1.348.800,00	348.500,00	348.500,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	227.358,73	254.956,62	513.884,72	188.871,00	188.871,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	610,00	39.496,70	450.503,30	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	3.074.757,94	202.021,06	202.021,06
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	620.415,25	639.671,77	592.500,00	495.385,17	495.385,17
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	830.682,61	916.259,86	3.060.000,00	2.660.000,00	2.660.000,00
TOTALE MISSIONI	8.367.303,86	8.225.147,96	18.034.337,99	8.513.283,81	8.515.294,31

3.2 LA SPESA CORRENTE

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.581.220,62	1.469.660,59	1.654.748,27	1.419.506,58	1.421.517,08
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	99.422,72	98.751,75	80.000,00	100.500,00	100.500,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	268.069,69	290.081,50	310.500,00	296.500,00	296.500,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	5.500,00	17.208,80	10.500,00	12.500,00	12.500,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.322,09	2.439,09	6.000,00	6.000,00	6.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	150.801,13	352.389,23	79.500,00	88.000,00	88.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	681.681,55	881.800,07	992.000,00	695.500,00	695.500,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	492.581,49	486.760,00	380.500,00	348.500,00	348.500,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	227.358,73	236.841,34	232.000,00	144.000,00	144.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	275.076,62	198.892,06	198.892,06
TOTALE TITOLO 1 - Spese correnti	3.508.958,02	3.835.932,37	4.060.824,89	3.309.898,64	3.311.909,14

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

3.3 LA SPESA IN C/CAPITALE

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	41.367,75	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	1.726,62	98.773,38	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	448.733,36	526.646,84	370.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	273.941,67	600.057,79	1.286.373,96	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	106.585,48	41.947,64	728.250,72	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	9.825,20	850.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	13.000,00	30.050,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.552.377,47	1.582.467,89	415.827,95	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	968.300,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	18.115,28	281.884,72	44.871,00	44.871,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	610,00	39.496,70	450.503,30	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	2.972,55	3.129,00	3.129,00
TOTALE TITOLO 2 - Spese in conto capitale	3.382.247,98	2.833.283,96	5.524.304,33	48.000,00	48.000,00

3.4 LE NUOVE OPERE DA REALIZZARE

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva riepiloga gli investimenti inseriti nel programma triennale delle opere, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Si riporta il programma delle Opere Pubbliche 2020/2022 approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n.70 del 13/05/2020 e pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant'Agata di Puglia - Ufficio Tecnico

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	207,158.00	13,606,704.04	26,387,049.18	40,200,911.22
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	915,000.00	100,000.00	0.00	1,015,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	86,842.00	35,000.00	0.00	121,842.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	864,848.00	0.00	0.00	864,848.00
totale	2,073,848.00	13,741,704.04	26,387,049.18	42,202,601.22

Il referente del programma

ARCI I. CARMINE BIASE

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant'Agata di Puglia - Ufficio Tecnico

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annuale	Importo triennale	PUNTE (FUGM E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (FUGM E.2)	FATTORI DI RIFERIMENTO IN STRUMENTI ADOTTI (DALLA LEI 47/2010) E LE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o modificato a seguito di modifica programma (*)
											codice RIBA	denominazione	
L00200010100200001	10217200202004	Ristrutturazione, adeguamento a norme e norme dell'ingente spoglio locale San Carlo	ARCH. CARMINE BIASE	770,000.00	770,000.00	ADN	2	B	SI	3	000102 HD	SPR. Mont'Orlando	
L00200010102000001	10172000300001	Lavori di manutenzione straordinaria strada comunale denominata S. Maria Maddalena	GRUP. CO.SOPRIS BALZANO	450,261.00	450,261.00	MS	1	NO	NO	2			
L00200010102000002	10172000300004	LAVORI DI MANUTENZIONE STRADALE strada comunale denominata S. Maria Maddalena - Ponte	Baldoni Giuseppe	80,000.00	80,000.00	MS	1	NO	NO	3			
L00200010102000003	10172000300003	Lavori di manutenzione straordinaria strada comunale denominata S. Maria Maddalena - S. Maria Maddalena	Baldoni Giuseppe	130,000.00	130,000.00	MS	1	NO	NO	3			
L00200010102000004	10172000300002	Lavori di manutenzione straordinaria strada comunale denominata S. Maria Maddalena - S. Maria Maddalena	Baldoni Giuseppe	127,000.00	127,000.00	MS	1	NO	NO	3			
L00200010102000005	10172000300005	LAVORI DI MANUTENZIONE STRADALE strada comunale denominata S. Maria Maddalena - S. Maria Maddalena	Baldoni Giuseppe	70,000.00	70,000.00	MS	1	NO	NO	4			
L00200010102000006	10172000300006	Lavori di manutenzione straordinaria strada comunale denominata S. Maria Maddalena - S. Maria Maddalena	Baldoni Giuseppe	67,000.00	67,000.00	MS	1	NO	NO	3			
L00200010102000007	10172000300007	Lavori di manutenzione straordinaria strada comunale denominata S. Maria Maddalena - S. Maria Maddalena	Baldoni Giuseppe	66,076.00	66,076.00	MS	1	NO	NO	4			
L00200010102000008	10172000300008	LAVORI DI MANUTENZIONE STRADALE strada comunale denominata S. Maria Maddalena - S. Maria Maddalena	Baldoni Giuseppe	70,076.00	70,076.00	MS	1	NO	NO	3			
L00200010102000009	10172000300009	Lavori di manutenzione straordinaria strada comunale denominata S. Maria Maddalena - S. Maria Maddalena	Baldoni Giuseppe	72,276.00	72,276.00	MS	1	NO	NO	3			
L00200010102000010	80110000000000	realizzazione di Lavori Generali	Baldoni Giuseppe	140,000.00	240,000.00	MS	1	NO	NO	4			
L00200010102000011	10097000300001	PROGETTO ACCANITO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA PISCINA COMUNALE	GRUP. CO.SOPRIS BALZANO	170,000.00	170,000.00	MS	2	NO	NO	4			
L00200010102000012	10172000300006	Lavori di manutenzione straordinaria strada comunale denominata S. Maria Maddalena - S. Maria Maddalena	ARCH. CARMINE BIASE	84,000.00	84,000.00	MS	2	SI	SI	4			
L00200010102000013	00000000000000	INTEGRAZIONE ALLA STRADA DI SICUREZZA ANTISCISSELE DEL PULVINO SCALARE E/O PAVI SCALARE X00	ARCH. CARMINE BIASE	40,000.00	240,000.00	ADN	1	SI	SI	3			

(*) Tale tabella completa tutti i voci di modifica del programma

Il referente del programma:
ARCH. CARMINE BIASE

Tabella E.1
 ADN - Adeguamento normativo
 MS - Qualità ambientale
 CUP - Conoscimento Operativo
 CRV - Conservazione del patrimonio
 MS - Impedimento o incompatibilità di diritto
 OS - Qualità urbanistica
 VNO - Valorizzazione beni vincolati
 CUP - Conoscimento Operativo
 DCP - Demolizione opere preesistenti e recupero all'edifizi

Tabella E.2
 1. progetto di fattibilità tecnico-economico "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
 2. progetto di fattibilità tecnico-economico "documento base"
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant'Agata di Puglia - Ufficio Tecnico

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

ARCI I. CARMINE DIASÈ

Note

(1) Breve descrizione del motivo

3.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat.	Posti coperti alla data del 27.04.2020		Posti da coprire a T.I. per effetto del presente piano	
	FT	PT	FT	PT
D3	1	0	0	0
D	2	0	0	0
C	5	0	4	0
B3	4	0	0	0
B	1	0	0	0
A				
TOTALE	13	0	4	0

*C1 – Ufficio di staff art. 90 Tempo determinato 2 unità di cui una vacante.

Con D.G. n. 60 del 27/04/2020 si è provveduto alla ridefinizione delle competenze e funzioni della Struttura Organizzativa del Personale.

3.6 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2020, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

4 IL PATRIMONIO

4.1 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

N.	Indirizzo unità immobiliare	Numero civico	Denominazione del bene	Superficie (mq)	Valore di bilancio dell'unità immobiliare/terreno
1	Borgo Il le Grazie	sn	Case Popolari Comunali	106	€ 37.346,18
2	Borgo Il le Grazie	sn	Case Popolari Borgo le Grazie	97	€ 34.473,26
3	C.so S. Volpe	sn	Case Popolari Borgo le Grazie	96	€ 35.247,94
4	Corso Silvio Volpe	[45]	Case Popolari Borgo le Grazie	121	€ 43.092,02
5	Viale San Rocco	sn	Autorimessa		€ 139.448,00
6	Viale San Rocco	sn	Autorimessa		€ 100.388,00
7	Viale XXIV Maggio	pt	Autorimessa		€ 284.130,00
8	Salita Porta S. Angelo	pt	Autorimessa		€ 174.487,00
9	C.so S. Volpe	sn	Case Popolari Borgo le Grazie	84	€ 28.728,31
10	Borgo Il le Grazie	sn	Case Popolari Borgo le Grazie	108	€ 37.346,18
11	via trieste	[1]	Poliambulatorio		€ 446.000,00
12	Via Santa Maria delle Grazie	[18]	Albergo Ristorante	210	€ 168.000,00
13	Via del Mercato Molino	[4]	CineTeatro Biblioteca		€ 52.776,00
14	via don remigio cela	[1]	CineTeatro Biblioteca		€ 211.392,00
15	Via Silvio Mele	[2]	CineTeatro Biblioteca		€ 73.600,00
16	Via Monumento ai Caduti	[1]	CineTeatro Biblioteca		€ 95.000,00
17	C.so S. Volpe	pt	Case Popolari Borgo le Grazie	85	€ 28.728,31
18	Via Santa Maria delle Grazie	[16]	Albergo Ristorante		€ 884.000,00
19	Via S.Maria le Grazie	p T-1-2-3	caserma	643	€ 417.950,00
20	via risorgimento	[1]	Scuola Media e		€ 1.265.704,00

DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

			Professionale		
21	corso silvio volpe	[45]	Scuola Elementare e Materna		€ 866.117,40
22	Via Arco Pronti	14 - 15	Archivio Comunale	49	€ 29.400,00
23	Via Arco Pronti	[6]	Archivio Comunale	70	€ 42.000,00
24	Corso Carmelo Barbato	sn	Chiesa SS.Trinità	110	€ 88.000,00
25	Corso Carmelo Barbato	[29]	Abitazione di Via Barbato	70	€ 42.000,00
26	Contrada Liscia	sn	Piscina comunale		€ 408.826,00
27	Località Liscia	sn	Palazzetto dello Sport		€ 1.017.344,00
28	piazza xx settembre	[7]	Sede Municipale	1104	€ 883.200,00
29	Contrada San Carlo	sn	Campo Sportivo		€ 122.393,00
30	Via del Castello	sn	Castello Imperiale		€ 1.541.003,00
31	Via del Castello	sn	Castello Imperiale		€ 13.496,00
32	Vallone	sn	Ex Mattatoio		€ 466.253,00
33	Viale San Rocco	sn	sd		

N.	Indirizzo terreno	Superficie (mq)	Valore di bilancio dell'unità immobiliare/terreno
1	Acquasalsa	1040	€ 267,00
2	Vallone	2092	€ 430,00
3	Ariarsa	1223	€ 251,00
4	Ariarsa	733	€ 39,00
5	Coste	468	€ 415,00
6	Coste	590235	€ 121.546,00
7	Coste	8320	€ 1.713,00
8	Coste	32881	€ 13.481,00
9	Coste	14520	€ 2.989,00
10	Coste	0	€ 3,00
11	Olmo	64	€ 3.031,00
12	Olmo	64	€ 3.031,00
13	Viale dell'Incoronata	3211	€ 661,00
14	Viale dell'Incoronata	325	€ 66,00
15	Coste	395489	€ 101.675,00
16	Coste	326012	€ 83.813,00
17	Molegnana	8308	€ 5.914,00
18	Coste	0	€ 33,00
19	Frattelle	0	€ 1,00
20	Serra del Vento	0	€ 56,00
21	Serra del Vento	10664	€ 9.475,00
22	Viticone	6834	€ 6.072,00
23	Viticone	8617	€ 7.656,00
24	Ultrino	234151	€ 48.216,00

25	Viticone	8540	€ 7.588,00
26	Viticone	8032	€ 7.137,00
27	Viticone	8401	€ 7.464,00
28	Palino	12838	€ 10.835,00
29	Viticone	8422	€ 7.483,00
30	Molegnana	75886	€ 25.183,00
31	Molegnana	62	€ 12,00
32	Molegnana	172443	€ 153.228,00
33	Molegnana	203	€ -
34	Palino	8094	€ 7.192,00
35	Palino	8147	€ 7.239,00
36	Palino	10195	€ 9.059,00
37	Palombara	2243	€ 120,00
38	Ponte Romano	367	€ 19,00
39	Pozzillo	608	€ 32,00
40	Pozzillo	214	€ 11,00
41	Molegnana	271	€ -
42	Uomo Morto	3570	€ 191,00
43	Uomo Morto	400	€ 21,00
44	Uomo Morto	1324	€ 272,00
45	Uomo Morto	116	€ 23,00
46	Trisciti	1016	€ 54,00
47	Tofora	9160	€ 2.961,00
48	Tofora	0	€ 1.538,00
49	Tofora	1711	€ 1.520,00
50	Tofora	853	€ 757,00
51	Tofora	590	€ 524,00
52	Tofora	33	€ 6,00
53	Tofora	254	€ 13,00
54	Tofora	156	€ 8,00
55	tofora	3664	€ 196,00
56	Tofora	8392	€ 450,00
57	Tofora	8135	€ 1.675,00
58	Tofora	513	€ 989,00
59	Tofora	2410	€ 496,00
60	Tofora	1693	€ 1.669,00
61	Coste	0	€ 56,00
62	Tofora	2693	€ 1.018,00
63	Cesine	250	€ 2.268,00
64	Tofora	845	€ 174,00
65	TOFORA	2510	€ 2.230,00
66	Monte Croce	708706	€ 247.650,00
67	Valle del Melo	3300	€ 679,00
68	Cesine	795	€ 163,00
69	Cesine	134	€ 719,00
70	Cesine	610	€ 32,00
71	Valle del Melo	15061	€ 13.382,00
72	Cesine	2102	€ 306,00
73	Cesine	9084	€ 2.335,00

74	cesine	4601	€ 246,00
75	Cesine	134947	€ 34.693,00
76	Cesine	28695	€ 7.377,00
77	Cesine	2097	€ 539,00
78	Cesine	3009	€ 773,00
79	Cesine	187958	€ 48.321,00
80	Voletto	39488	€ 10.657,00
81	Ariarsa	11100	€ 595,00
82	Ariarsa	1240	€ 255,00
83	Cesine	78601	€ 20.207,00
84	cesine	19568	€ 5.030,00
85	Cesine	3425	€ 880,00
86	cesine	8194	€ 2.106,00
87	Cesine	9925	€ 2.551,00
88	cesine	2257	€ 121,00
89	Voletto	8021	€ 7.127,00
90	Liscia	10000	€ 8.885,00
91	Coste	5120	€ 1.054,00
92	Coste	8640	€ 1.779,00
93	Coste	2850	€ 586,00
94	Limiti	2094	€ 431,00
95	Pozzillo	5700	€ 5.065,00
96	Casaleandra	3657	€ 3.249,00
97	Borgineto	98468	€ 25.314,00
98	Ariarsa	137	€ 1,00
99	Ariarsa	4692	€ 966,00
100	Ariarsa	1920	€ 103,00
101	Fontana del FICO	462	€ 24,00
102	Fontana del Fico	7136	€ 1.469,00
103	Fontana del Fico	4330	€ 891,00
104	serrone	3064	€ 23.361,00
105	Coste della Terra	1074	€ 57,00
106	Vallone	36868	€ 13.947,00
107	Serrone	41809	€ 15.816,00
108	Serrone	41058	€ 15.532,00
109	Serrone	220	€ 45,00
110	Serrone	1680	€ 345,00
111	Borgineto	336796	€ 90.579,00
112	Porta Nuova	912	€ 43.174,00
113	Via Perillo San Nicola	204	€ 9.657,00
114	Via Santa Maria delle Grazie	36	€ 1.704,00
115	Pozzillo	153540	€ 53.653,00
116	Pozzillo	12369	€ 4.322,00
117	Pozzillo	66090	€ 23.094,00
118	Pozzillo	87000	€ 3.040,00
119	Molegnana	33120	€ 12.529,00
120	Casaleandra	2350	€ 483,00
121	Casaleandra	3289	€ 677,00
122	Borgineto	596	€ 122,00

123	Borgineto	13451	€ 11.952,00
124	Borgineto	366	€ 75,00
125	Borgineto	6973	€ 374,00
126	Borgineto	11070	€ 594,00
127	Borgineto	805	€ 793,00
128	Borgineto	573	€ 564,00
129	Verdito	107095	€ 40.514,00
130	cesine	0	€ 9.547,00
131	Cesine	0	€ 813,00
132	Voletto	0	€ 6.591,00
133	Voletto	558	€ 114,00
134	Voletto	16594	€ 890,00
135	Voletto	22798	€ 20.257,00
136	Santa Maria d'Olivola	17217	€ 6.513,00
137	Santa Maria d'Olivola	6159	€ 899,00
138	Santa Maria d'Olivola	2949	€ 2.620,00
139	Santa Maria d'Olivola	866	€ -
140	Pezza del Tesoro	10871	€ 9.659,00
141	Pezza del Tesoro	29458	€ 26.175,00
142	Pezza del Tesoro	50160	€ 44.570,00
143	Pezza del Tesoro	10683	€ 9.492,00
144	Piano Casale	143942	€ 127.903,00
145	Palombara	10627	€ 10.972,00
146	Piano Casale	10433	€ 9.270,00
147	Santa Maria d'Olivola	4491	€ 3.990,00
148	Santa Maria d'Olivola	10367	€ 9.211,00
149	santa Maria d'Olivola	1790	€ 368,00
150	Santa Maria d'Olivola	134	€ -
151	Tofora	1040	€ 924,00
152	Monte Croce	1160	€ 405,00
153	Coste	1629	€ 335,00
154	Coste	1480	€ 304,00
155	Monte Croce	340	€ 118,00
156	Valle del Melo	335	€ 68,00
157	Valle del Melo	330	€ 67,00
158	Cesine	1163	€ 1.033,00
159	Cesine	473	€ 121,00
160	Coste	0	€ 1,00
161	Tofora	340	€ 70,00
162	Trisciti	960	€ 197,00
163	S.Maria d'Olivola	7109	€ 1.463,00
164	Coste	5420	€ 1.393,00
165	Trisciti	205	€ 11,00
166	Trisciti	54	€ 47,00
167	Viale San Rocco	474	€ 22.439,00
168	Viale San Rocco	41	€ 1.940,00
169	Tofora	1163	€ 239,00
170	Tofora	8	€ 1,00
171	Pezza del Tesoro	57545	€ 51.133,00

172	Piscilicchio	1330	€ 273,00
173	Coste	242768	€ 62.412,00
174	S.Carlo	205	€ 11,00
175	Salita San Rocco - Salita San Nicola	1364	€ 516,00
176	Viale XXIV Maggio	280	€ 13.255,00
177	Serrone	70	€ 62,00
178	serrone	8	€ 7,00
179	Serrone	6	€ 1,00
180	Serrone	208	€ 97,00
181	Serrone	60	€ 53,00
182	Serrone	8	€ 7,00
183	Serrone	449	€ 398,00
184	Serrone	21	€ 18,00
185	Serrone	181	€ 178,00
186	Serrone	86	€ 76,00
187	Liscia		€ 8.400,00
188	Serrone	170	€ 151,00
189	Palino	0	€ 7.000,00
190	Palino	0	€ 6.113,00
191	Palino	0	€ 7.820,00
192	Località Piazzale Agnelli	49295	€ 18.648,00
193	Località Castello	34668	€ 13.115,00
194	Via Santa Maria delle Grazie	9	€ 426,00
195	Borgo Il Le Grazie	87	€ 4.118,00
196	Via Padre Michele Massa	950	€ 34.561,00
197	Via Padre Michele Massa	5621	€ 204.491,00
198	Via Padre Michele Massa	712	€ 25.902,00
199	Coste	16000	€ 14.217,00
200	Palombara	1140	€ 61,00
201	Coste	280886	€ 41.013,00
202	Portella San Nicola	560	€ 26.510,00
203	Molegnana	130599	€ 45.161,00
204	Pozzillo	10138	€ 9.008,00
205	Molegnana	133849	€ 98.524,00
206	Molegnana	648438	€ 444.790,00
207	Casalgrande	110	€ 97,00
208	Casalgrande	302	€ 62,00
209	Pezza del Tesoro	30685	€ 27.265,00
210	Cesine	53528	€ 13.761,00
211	Coste della Terra	130058	€ 49.201,00
212	Serrone	160	€ 142,00
213	Serrone	20	€ 17,00
214	Serrone	63744	€ 24.114,00
215	Tofora	1119	€ 230,00
216	Tofora	36614	€ 7.539,00
217	Tofora	732	€ 650,00
218	San Carlo	655	€ 35,00
219	San Carlo	1411	€ 1.392,00
220	Via del Castello		€ 34.984,00

221	Via del Castello		€ 153.269,00
222	Vallone		€ 167,00
223	Vallone		€ 6.607,00
224	Vallone		€ 188,00

4.1.1 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano regolatore Comunale/Norme tecniche di attuazione

Piano regolatore approvato con delibera Giunta Regionale n.3891 del 06/10/1993.

Piano regolatore adottato con delibera Consiglio comunale n. 97 del 01/03/1986.

Norme tecniche di attuazione approvate con delibera Giunta Regionale n.3891 del 06/10/1993

Norme tecniche di attuazione adottate con delibera Consiglio comunale n. 97 del 01/03/1986.

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione Piano	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente	3.300	2.300	-1.000

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
	200.000		200.000

* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

- Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale	
	Mq	%
P.P. previsione totale	120.000,00	100.00%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%
P.P. non presentati	120.000,00	100.00%
Totale	100,00%	100,00%

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale	
	Mq	%
P.P. previsione totale	55.000,00	100.00%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%
P.P. approvati	55.000,00	100.00%
P.P. in istruttoria	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%
Totale	100,00%	100,00%

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Tutti i documenti di programmazione che precedono l'approvazione della manovra finanziaria per il prossimo triennio sono inseriti nel documento unico di programmazione e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Vengono pertanto di seguito riportati tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione e l'approvazione.

5.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico che i comuni *“possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*.

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con

popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Con D.G. n. 61 DEL 27/04/2020 si è provveduto all'approvazione del fabbisogno del personale anno 2020-2022. Annualità 2020.

PIANO ASSUNZIONI 2020

- n. 1 progressione verticale da cat. B a cat. C profilo professionale Agente di Polizia Municipale;
- n. 1 Istruttore amministrativo contabile Cat. C1 Tempo Pieno ed indeterminato;
- n. 4 Agenti Polizia Municipale Cat. C1 Part time (18 ore) tempo determinato;
- n. 1 Istruttore amministrativo Cat. C1 Part time (20 ore) tempo determinato art. 90 TUEL;
- N. 1 Istruttore Direttivo Cat. D1 Part time (18 ore) tempo determinato art. 110 TUEL;

PIANO ASSUNZIONI 2021

- n. 2 Agenti Polizia Municipale Cat. C1 Tempo Pieno ed indeterminato;

PIANO ASSUNZIONI 2022

Posti che si renderanno successivamente vacanti

E' stato adottato il piano triennale delle azioni positive 2020/2022 con Delibera di Giunta Comunale n.7 del 14/01/2020.

5.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2021/2023, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Con Deliberazione di Consiglio comunale n.6 del 21/03/2019 è stato approvato il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2019/2021 (art. 58 D.L. 112 del 25/06/2008 convertito con modificazioni dalla L. 06/08/2008 n. 133) di seguito specificato:

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – ANNO 2019								
Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Destinazione urbanistica	Fg.	P.IIa	Sub.	Rendita catastale	Valore contabile	Intervento previsto	Misura di valorizzazione
Ex mattatoio Contrada Piano Vallone	Conformità allo strumento urbanistico generale: SI NO	42	264	€ 466.253,65	alienazione
Locale Via Arco Pronti	Conformità allo strumento urbanistico generale: SI NO	43	369	2	€ 123,95	€ 29.400,00	alienazione
Locale Via Arco Pronti	Conformità allo strumento urbanistico generale: SI NO	43	261	8	€ 103,29	€ 42.000,00	alienazione
Box Viale San Rocco	Conformità allo strumento urbanistico generale: SI NO	43	1408	€ 66,73	€ 12.712,00	alienazione
Deposito Viale San Rocco	Conformità allo strumento urbanistico generale: SI NO	43	1200	3	€ 363,59	€ 100.388,00	alienazione
Garage Via Spinelle	Conformità allo strumento urbanistico generale: SI NO	43	1270	€ 600,54	€ 174.487,00	alienazione
Locale Via Nazario Sauro 6	Conformità allo strumento urbanistico generale: SI NO	43	810	14	€ 802,26	€ 82.000,00	alienazione
Locale Via Santa Maria le Grazie 20 - 24	Conformità allo strumento urbanistico generale: SI NO	43	810	12	€ 743,70	valorizzazione	€ 6.000,00

5.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

5.3.1 Gli acquisti superiori a 40.000 euro

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Tale fattispecie non ricorre nella gestione del Comune di S. Agata di Puglia.

5.3.2 Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che *"Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti"*.

Tale fattispecie non ricorre nella gestione del Comune di S. Agata di Puglia.

5.3.3 La programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici effettuata da AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano triennale per l'informatica 2019-2021 prevede:

In merito alle infrastrutture:

- l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia secondo il Modello cloud della PA che contempla cloud di tipo pubblico, privato e ibrido. La valutazione sulla scelta della tipologia di modello cloud (pubblico, privato o ibrido) è guidata principalmente dalla finalità del servizio all'utente e dalla natura di dati trattati. Le PA devono altresì valutare e prevenire il rischio di lock-in verso il fornitore cloud;
- l'acquisizione esclusiva di servizi cloud (IaaS/PaaS/SaaS) qualificati da AGID e pubblicati sul Cloud Marketplace;
- l'adeguamento della propria capacità di connessione per garantire il completo dispiegamento dei servizi e delle piattaforme;
- la messa a disposizione della propria rete Wi-Fi per la fruizione gratuita da parte dei cittadini negli uffici e luoghi pubblici (entro agosto 2020)

A tal fine le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Le procedure di razionalizzazione appena descritte e previste dai commi 512 e 514 della legge di bilancio per il 2016, la n. 208/2015, hanno un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, compresa quella relativa alle acquisizioni di particolare rilevanza strategica. I conseguenti risparmi sono utilizzati dalle medesime amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica.

Tale fattispecie non ricorre nella gestione del Comune di S. Agata di Puglia.

5.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2020/2022. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2020	2021	2022
Entrate a destinazione vincolata per legge	207.158,00	13.606.704,04	26.387.049,18
Entrate da contrazione di mutuo	915.000,00	100.000,00	
Stanzamenti di bilancio	86.842,00	35.000,00	
Altra tipologia di entrata	864.848,00		
TOTALE Entrate Specifiche	2.073.848,04	13.741.704,04	26.387.049,18

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, è stato già oggetto di approfondimento, nel paragrafo 3.4 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori che si intende realizzare cui si rinvia.

5.5 IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA

Gli enti locali adottano piani triennali per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo (art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244):

- a) delle dotazioni strumentali degli uffici;
- b) delle autovetture di servizio;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Con Deliberazione di Giunta comunale n.6 del 14/01/2020 è stato approvato il Piano Triennale per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali 2020/2022

Nell' Ente il contenimento delle spese di funzionamento è raggiunto tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio, dei beni immobili come di seguito indicato.

1 Dotazioni Informatiche

Tenendo conto che il computer rappresenta oggi uno strumento indispensabile di lavoro per ogni dipendente, non si ritengono possibili ulteriori modalità di razionalizzazione, operativa e di costo.

Si fa inoltre presente che l'aggiornamento costante dei computer e delle stampanti in funzione di un corretto esercizio delle attività degli uffici e di una possibile azione di pianificazione e programmazione degli interventi, è assolutamente correlato ad una precisa e certa disponibilità economica da garantire all'inizio di ogni anno.

2 Fax

L'ente si avvale di nr. 3 fax ma, nella stragrande maggioranza dei casi, utilizza comunicazioni interne via e-mail e pec.

Si segnala che tale apparecchiatura genera costi di gestione pari al costo dei toner e degli inchiostri di stampa.

3 Fotocopiatrici

Contenimento consumi carta

Si propongo le seguenti misure, in parte già adottate nel corso del 2018:

1. Mantenere le misure in atto per la riduzione della carta: cartellino delle presenze web, utilizzo della firma digitale, utilizzo della cartella di rete condivisa per scambiare informazioni tra gli uffici;
2. Incrementare l'uso delle mail personali, istituite da tempo, al fine di ridurre l'uso della carta, anche nelle comunicazioni istituzionali. A tal fine, sono state attivate le procedure per l'acquisto della posta elettronica certificata dell'ente;
3. Incentivare l'utilizzo di carta riciclata per le copie "ad uso ufficio", per i fax e per la stampa di bozze, privilegiando la stampa fronte-retro;
4. Attivare il modulo server fax al fine di consentire l'invio dei fax direttamente da pc senza la necessità di stampare su carta.

Le stampe a colori dovranno essere limitate al minimo indispensabile.

4 Piano triennale di razionalizzazione 2020/2022 – Azioni e misure previste

Nello spirito delle manovre economiche messe a punto dal Governo, si intende realizzare una diminuzione dei costi per la gestione del sistema informatico, migliorandone l'efficienza ed introducendo nuovi servizi e funzionalità.

Precisamente saranno incentivate, al fine del risparmio di tempo e risorse:

- Diffusione della firma digitale;
- Diffusione della posta elettronica certificata e relativa protocollazione informatica;
- Attivazione di tutte le procedure necessarie all'acquisizione al protocollo generale dei documenti in entrata in formato digitale;
- Attivazione in modalità client-server del software per la gestione degli atti amministrativi del comune di Sant'Agata di Puglia;
- Trasmissione dei cedolini al personale dipendente via mail;
- Accesso riservato al programma delle presenze da parte del personale dipendente per la consultazione delle informazioni riguardanti il proprio monte ore (a debito o a credito);
- Possibilità per il cittadino di sfruttare il portale del Comune, al fine di potersi gestire certificazioni varie.

5 Le dotazioni strumentali – Telefonia fissa e mobile

Il Comune di Sant'Agata di Puglia NON dispone di una rete aziendale mobile.

Il piano triennale di razionalizzazione si concretizzerà principalmente attraverso:

1. il monitoraggio sul corretto utilizzo delle utenze, mediante verifica a campione, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali;
2. la comparazione costante dei piani tariffari presenti sul mercato, senza tralasciare la qualità dei servizi proposti;
3. l'analisi dell'assegnazione delle utenze telefoniche, in conformità alle disposizioni della Legge n. 244/2007, con procedimento di chiusura per quelle che si rivelassero difformi. L'obiettivo del triennio 2019-2021 è quello di mantenere gli stanziamenti della spesa corrente destinati alla gestione del sistema informatico e della telefonia, senza ulteriori aumenti, salvo quelli derivanti da nuovi adempimenti normativi o dall'avvio di nuovi servizi comunali per iniziativa dell'Amministrazione Comunale.

Al momento non è stata prevista alcuna somma per investimenti in conto capitale.

Piano triennale di razionalizzazione 2020/2022 – Azioni e misure previste

Progressivo incremento dell'utilizzo delle e-mail in sostituzione delle telefonate;

Dotazione di scanner per scannerizzazione documenti e progressivo utilizzo delle e-mail anche in sostituzione dei fax;

Incentivazione utilizzo di firma digitalizzata per ampliare l'impiego delle e-mail anche per documenti per i quali viene richiesta originalità della firma;

Utilizzo del fax per trasmissione documenti firmati laddove espressamente richiesto e per documenti di poche pagine.

Misure già previste per il 2019 ed in larga parte attuate.

6 Protocollo di comportamento

Il telefono deve essere utilizzato solo per telefonate di servizio e solo quando risulta necessario e/o conveniente per lo svolgimento delle mansioni d'ufficio.

Obiettivi per il triennio

Le dotazioni strumentali anche informatiche sopra elencate sono le minimali necessarie, risultano essenziali per il corretto funzionamento degli uffici e non si ravvisa la possibilità né la convenienza economica di ridurre il loro numero, tenendo conto anche della collocazione degli uffici in riferimento alla dotazione organica ed ai servizi da rendere alla popolazione.

La loro sostituzione potrà avvenire in caso di eliminazione e/o dismissione per guasti irreparabili oppure il cui costo superi il valore economico del bene. In caso di obsolescenza di apparecchiature tale da non supportare efficacemente l'evoluzione tecnologica e da inficiare l'invio obbligatorio di dati previsti dalla normativa, sarà cura verificarne l'utilizzo in un ambito dove sia richiesta inferiore

tecnologia. Le apparecchiature non più utilizzabili potranno essere dismesse solo nel caso in cui una valutazione costi/benefici dia esito positivo all'attivazione dell'iter procedurale, altrimenti verranno messe fuori uso.

L'eventuale dismissione di una apparecchiatura da una postazione di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive, comporterà la sua ricollocazione in un'altra postazione fino al termine del suo ciclo di vita.

Per il contenimento dei costi si continuerà ad utilizzare carta riciclata per le stampe di prova e per le brutte dei provvedimenti.

Si rileva che tutti i dipendenti comunali con funzioni amministrative sono dotati di personal computer con sistema operativo Windows 10 Professional, Windows 7 e schermo LCD, di recente fornitura (max 1 anno).

Non sono previste riduzioni delle attuali dotazioni in quanto presenti al minimo indispensabile. Le stampanti attualmente presenti sono stampanti laser, le stesse sono ben dimensionate in relazione alle esigenze dei diversi uffici e non si prevedono, a breve, interventi di razionalizzazione in quanto recenti strumentazioni (2 – 5 anni)

L'eventuale dismissione di una apparecchiatura da una postazione di lavoro, ufficio, derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive comporterà la sua riallocazione in altra postazione o area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita.

Il presente piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali non informatiche al di fuori di guasto irreparabile o di obsolescenza dell'apparecchiatura.

7 Autovetture di servizio

I mezzi di servizio in dotazione del Comune di Sant'Agata di Puglia sono:

TIPO VEICOLO/TARGA	Servizio assegnato
Autovettura PANDA – Targa DK156FP	Polizia locale
Autovettura PANDA – Targa AW299ZM	idem
Autocarro TATA – Targa DR757RL	Ufficio Tecnico/ Tec. Ambientale
Scuolabus – Targa ET926CD	Ufficio Tecnico Servizio scolastico
Scuolabus – Targa BR322GM	Ufficio Tecnico Servizio scolastico
Macchina operatrice JBC – Compact CT 319906	Ufficio Tecnico
Macchina operatrice JBC – AHS879	Ufficio Tecnico
Ciclomotore Piaggio – Targa X5DTCH	Ufficio Tecnico
Ciclomotore Piaggio – Targa X5DTCG	Ufficio Tecnico
Macchina Agricola Holding – Targa BS639Z	Ufficio Tecnico
Autoambulanza Fiat Ducato – Targa CA157PM	Servizi Sociali (Anziani, ecc.)
Autobus Daimlerchrysler – Targa BY325HZ	Trasporto pubblico urbano
Autocarro Fiat35 – Targa FG272929	Ufficio tecnico
Autocarro Ford – Targa FC761SP	Ufficio Tecnico/Tec. Ambientale
Scuolabus – Targa FP952KA	Ufficio Tecnico Servizio scolastico
Autobus urbano elettrico – Targa FE794TV	Trasporto pubblico urbano

Indice

	Premessa		2
1	ANALISI DEL CONTESTO		3
1.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI		3
1.2	LE GESTIONI ASSOCIATE		3
1.3	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE		4
1.3.1	Società ed enti partecipati		4
2	LE ENTRATE		5
2.1	LE ENTRATE TRIBUTARIE		5
2.2	LE ENTRATE DA SERVIZI		6
2.3	IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO		6
2.4	IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE		7
2.5	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE		7
2.6	SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO		7
3	LA SPESA		8
3.1	LA SPESA PER MISSIONI		9
3.2	LA SPESA CORRENTE		10
3.3	LA SPESA IN C/CAPITALE		10
3.4	LE NUOVE OPERE DA REALIZZARE		11
3.5	RISORSE UMANE DELL'ENTE		18
3.6	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA		18
4	IL PATRIMONIO		19
4.1	LA GESTIONE DEL PATRIMONIO		19
4.1.1	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici		25
5	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI		26
5.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE		26
5.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI		28
5.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI		29
5.3.1	Gli acquisti superiori a 40.000 euro		29
5.3.2	Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro		29
5.3.3	La programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici effettuata da AGID		30
5.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	31	
5.5	IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA	32	